

26/11/12
L. 11/12/12
Regione Puglia
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
(AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, ACQUACOLTURA,
FORESTE, CACCIA E PESCA)

L. 11/12/12

Regione Puglia
Segreteria Ass. Risorse Agroalimentari

SP9
19/04/2012 - 0000783
Protocollo: Uscita



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE
Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE
Al Consigliere Regionale Davide Bellomo
SEDE

Oggetto : Interpellanza a firma del Consigliere Regionale Davide Bellomo- ARIF (n.26)

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha inoltrato in data 24.01.12 con nota n. 462 l'interpellanza presentata dal Consigliere Regionale dott. D. Bellomo.

Al fine di acquisire elementi di giudizio, l'interrogazione è stata trasmessa con nota AOO_036_1742 del 26.01.12 al direttore generale dell'ARIF, avv. Giuseppe Taurino, il quale ha corrisposto con nota acquisita in data 13.02.12 n. 3011, inoltrata il 17.02.12 con accompagnatoria del Servizio Foreste AOO_036_3379 all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Prima di entrare nel merito specifico delle interrogazioni avanzate, corre, però, l'obbligo di evidenziare che:

per la parte forestale, la delega relativa alla struttura regionale del Servizio Foreste è stata in capo all'Assessore al Qualità dell'Ambiente sino al 19.03.12, data in cui, con decreto del Presidente della Giunta Regionale è stata trasferita all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

per la parte irrigua, la delega relativa alla struttura regionale del Demanio e Patrimonio è in capo all'Assessore al Bilancio.

E' altresì opportuno evidenziare che l'interpellanza proposta dal Consigliere Bellomo verte, sostanzialmente, la medesima fattispecie presentata dal Consigliere Marmo.

Il Consigliere Bellomo interroga il Presidente circa le assunzioni interinali fatte dall'Agenzia, paventando l'adozione e la reiterazione di atti illegittimi segnatamente in ordine ai contratti interinali effettuati senza ha dovuto pubblicità, esprime perplessità in ordine alla nomina diretta del direttore amministrativo e del direttore tecnico, fatta senza pubblico concorso e senza la individuazione di specifici requisiti, attingendo da Posizioni Organizzative alle dipendenze dell'ARIF, nonché richiedendo la base normativa per l'assunzione di personale ex SMA.

Viene quindi richiesto dall'interrogante la puntuale ricognizione delle assunzioni effettuate, incarichi e stipula di contratti di qualunque natura e genere, l'elenco dei dipendenti regionali e

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

mansioni e la valutazione complessiva dei risultati finora conseguiti.

Il direttore generale dell'ARIF ha fornito, come già anticipato, una articolata e dettagliata relazione illustrativa sui fatti di causa, rispondendo a tutti i quesiti posti.

Prima però di entrare nel merito specifico della risposta, così come pervenuta dal direttore generale, appare opportuno, se non proprio necessario, soffermarsi sul quadro normativo delineato dalla legge regionale n. 3 del 2010 che, si ricorda all'assemblea tutta, è stata fortemente voluta da tutto il Consiglio regionale.

I punti salienti della richiamata l.r. 3/2010 sono:

- l'ARIF è un ente strumentale della regione che esplica attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno all'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;

- i soggetti preposti alla fissazione degli obiettivi e del controllo non sono i singoli assessori al ramo bensì la giunta regionale nel suo complesso;

- i soggetti preposti a curare e gestire i rapporti con l'ARIF sono i direttori d'area per le politiche dello sviluppo rurale, per il comparto forestale, e dell'organizzazione e riforma dell'amministrazione, per il comparto irriguo;

- l'agenzia è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, temperata dal controllo esercitato dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Conferenza tecnica, quest'ultima con funzione consultiva e di supporto nell'attività dell'ARIF.

Inquadrata la fattispecie normativa e i vincoli dell'agire amministrativo dell'ARIF, questa in ordine alle informazioni, ai chiarimenti, alle lamentele, alle denunce dell'interrogante ha fornito la risposta come di seguito riportata in data antecedente, si ribadisce, alla delega da poco trasferita dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente all'Assessore alle risorse Agroalimentari:

Premesso che la L.R. 3/2010, costitutiva dell'ARIF,

- all'art. 5 (Autonomia organizzativa e gestionale dell'Agenzia) prevede, tra l'altro che "l'Agenzia è dotata di proprio personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica" e che "il funzionamento e la contabilità dell'Agenzia sono disciplinati con regolamento adottato dal Direttore generale" e che "l'organizzazione dell'Agenzia, articolata in ambiti provinciali, è stabilita dal Direttore generale con un atto generale di organizzazione";
- all'art. 11 (Risorse strumentali) prevede la concessione gratuita di tutte le risorse strumentali pur rimanendo la proprietà dei beni demaniali, degli impianti e delle attrezzature strumentali in capo alla Regione Puglia e che l'affidamento della gestione delle attrezzature di cui sopra ha luogo attraverso apposito verbale, che attesti lo stato di consistenza, di efficienza e di funzionalità. Laddove mancanti, l'Agenzia provvede agli adempimenti amministrativi necessari per la corretta utilizzazione degli impianti affidati.
- all'art. 12 (Risorse umane) al punto 1 prevede che per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'Agenzia si dota di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio nel rispetto della dotazione organica, approvata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore generale anche in considerazione dei processi assunzionali e di primo inquadramento di cui allo stesso art. 12 e all'art. 16, comma 5.
- all'art. 12 già richiamato, in particolare, prevede che "gli operai di ruolo e degli operai e impiegati a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia, già addetti alle attività forestali e irrigue, che transitano alle dipendenze dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165", che "gli operai stagionali forestali e

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RISORSE AGRICOLE

- agricoli già assunti a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività forestali e irrigue trasferite all'Agenzia (...)", che "A tal fine,

l'Agenzia opera, nel corso dell'anno 2010, la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali forestali", che "Analogamente, l'Agenzia opera, a partire dall'anno 2010 e sino al 2012, la progressiva trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali irrigui"

- all'art. 16 (Disposizioni finanziarie e transitorie), in particolare, al comma 5 stabilisce che "I Commissari straordinari adottano, entro il 31 dicembre 2010, la dotazione organica provvisoria, sottoposta all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, nell'ambito della quale vengono valorizzate le professionalità degli operai di ruolo nonché definita la posizione giuridica degli operai a tempo indeterminato in servizio alla Regione Puglia e transitati all'Agenzia, già aventi titolo all'inquadramento nei ruoli regionali (...) attivando le procedure selettive riservate secondo quanto previsto dal richiamato articolo 23, in quanto compatibile, ai fini dell'inquadramento nei ruoli dell'Agenzia con applicazione del trattamento giuridico ed economico di cui al contratto collettivo nazionale per le regioni e le autonomie locali";

Visto, inoltre che

- in data 23/03/2010 è stata deliberata dalla G.R. (Del. 863/2010) l'individuazione del personale da trasferire e/o distaccare e sono state richiamate in premessa le tempistiche - entro e non oltre l'anno 2012 - stabilite dalla L.R. istitutiva dell'ARIF, relative alla stabilizzazione del personale operaio, sia esso irriguo o forestale;
- in data 15 giugno 2011, con Delibera G.R. n. 1332, è stata approvata la dotazione organica, predisposta ai sensi dell'art. 5 c. 4 L.R. 3/2010, nonché l'Atto Generale di Organizzazione ed il Regolamento di Funzionamento e Contabilità;

si osserva quanto segue.

• PERCORSI DI STABILIZZAZIONE

Per quanto concerne l'attività di assunzione e/o stabilizzazione del personale operaio ed impiegatizio, la stessa è stata caratterizzata da un costante rapporto con tutte le OO.SS. di categoria, incentrata sul rispetto della normativa e finalizzata alla prevenzione dell'insorgere di eventuali contenzioni, che avrebbero gravato sulla situazione economica dell'Agenzia.

In particolare, oggetto di tali relazioni sono stati gli aspetti contrattuali legati alle ferie, alle assunzioni, ai re-inquadramenti, alle indennità inerenti le percorrenze dai centri di raccolta, alla stabilizzazione degli OTD irrigui, all'assunzione degli operai ed impiegati ex SMA S.p.A.

In data 11/02/2011, i sindacati hanno chiesto, tra l'altro, il rispetto degli accordi relativi alla stabilizzazione del rapporto di lavoro degli operai irrigui a tempo determinato e la definizione del primo step di assunzioni a tempo indeterminato, l'adozione della pianta organica in base al ruolo e ai profili professionali.

Successivamente, in data 07/04/2011, si è convenuto di procedere all'assunzione degli OTD irrigui sul territorio regionale, con rapporto di lavoro a tempo determinato, demandando ad apposito incontro la questione riguardante la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto lavorativo dei citati operai, nel rispetto delle previsioni di legge e della contrattazione collettiva.

Il 20/05/2011, presso il Consiglio Regionale si sono incontrati la Regione Puglia (rappresentata dall'Assessore al Welfare - Dott.ssa Elena Gentile, dall'Assessore all'attuazione del Programma - Dott. Nicola Fratoianni, dall'Assessore alla qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro), l'ARIF (rappresentata dal Direttore Generale) e le OO.SS. (CGIL, CISL, UIL, COBAS, SLAI COBAS). In tale sede, è stato accettato e sottoscritto da tutti i presenti che l'ARIF, senza alcuna soluzione di

Puglia

ASSESSORATO ALLE RISORSE AGRICOLE

continuità del percorso di reclutamento del personale, previsto dall'art. 12 L.R. 3/2010 e così come anche definito dal Verbale Sindacale del 04/05/2011, "si impegna ad avviare un percorso di

impiego dei lavoratori già occupati presso la SMA, attraverso la stipulazione dei contratti a tempo determinato (...) sino alla fine del dicembre 2011, onde consentire la ricerca di soluzioni per l'anno 2012 in grado di garantire la continuità dei rapporti di lavoro in essere".

Il 21/06/2011, presso la sede dell'ARIF, alla presenza del Direttore Generale dell'ARIF, si sono riunite le organizzazioni sindacali di categoria (FLAI CGIL PUGLIA, FAI CISL, UILA UIL) per discutere la stabilizzazione degli OTD irrigui, nonché l'assunzione dei lavoratori ex SMA. In detta riunione si è evidenziato lo stanziamento aggiuntivo da parte della Regione, volto al concretizzarsi degli accordi precedentemente sottoscritti e rivolti alla stabilizzazione "dei lavoratori OTD irrigui e degli ex SMA". Nel medesimo verbale vengono individuate le tempistiche di trasformazione del rapporto lavorativo degli OTD irrigui da tempo determinato a tempo indeterminato ed, in particolare, che si sarebbe avviata la stabilizzazione: - a partire dall'01/07/2011 di nr. 125 unità lavorative, sulla base dei criteri già fissati dalla L.R. 3/2010 e con le dovute specificazioni (maggiore numero di giornate lavorative prestate nel corso del 2010 e, a parità di giornate, maggiore anzianità di servizio); - per le restanti 125 unità OTD irrigui entro il mese di settembre 2011. A verbale, veniva assunto l'impegno, riveniente dal citato accordo sottoscritto in data 20/05/2011, di assumere a tempo determinato, il personale ex SMA a decorrere dall'01/07/2011.

In data 30/06/2011, di concerto con le OO.SS., si è stabilito che le unità lavorative da stabilire sono pari a 149 e non più a 125; inoltre, è stato concordato che i lavoratori aventi diritto alla trasformazione del lavoro, "sono quelli a cui lo stesso Ente Regione ha attribuito nell'anno 2010, ovvero da quando ha riassunto la gestione diretta, un punteggio iniziale in graduatoria pari a 10, definito da un rapporto di lavoro antecedente all'anno 1994, cioè ancor prima di affidare ai Consorzi la gestione di impianti irrigui collettivi regionali.

In data 11/07/2011, di concerto con le OO.SS., previa individuazione dell'equiparazione tra livelli di inquadramento rispetto al CCNL di riferimento degli ex SMA (terziario e dei servizi e il CCNL di nuovo inquadramento nell'ARIF (idraulico-forestale), si è concordata l'assunzione del personale ex SMA, tenendo conto della Dotazione Organica dell'Agenzia, precedentemente approvata dalla Giunta Regionale, la cui predisposizione era improntata anche al futuro assetto occupazionale dell'Agenzia, in relazione agli accordi sindacali/regionali, volti al riassorbimento del personale ex SMA.

Successivamente e alla luce di quanto convenuto con successivo accordo sindacale, si è proceduto con l'assunzione dei restati 76 operai ex OTD irrigui. Si è inteso procedere alla stabilizzazione di detto personale prima del termine massimo di scadenza dell'anno 2012 - così come individuati dalla L. 3/2010 - sia per ragioni di opportunità, legate ad una definitiva quanto stabile organizzazione dell'Agenzia, sia per evitare situazioni di disparità di trattamento tra operai (OTD, OTD già stabilizzati, ex SMA).

• CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne l'utilizzo di contratti di somministrazione di lavoratori a tempo determinato, si evidenzia quanto segue.

A seguito dell'approvazione da parte della G.R. dell'Atto Generale di Organizzazione dell'Agenzia con cui sono state puntualmente definite le articolazioni interne all'Agenzia stessa, vale a dire i differenti settori e uffici, si è proceduto - nella prima fase di attuazione - alla copertura delle varie posizioni in primo luogo utilizzando il personale già in servizio e, ove ciò non era possibile, per assenza di adeguate professionalità o per ragioni tecniche di carattere straordinario (e cioè legate a circoscrizioni esigenti progettuali), mediante il ricorso a contratti di somministrazione.

Regione Puglia

ASSessorato ALLE RISORSE AGRICOLE

L'utilizzo di tale fattispecie di rapporto lavorativo è stata utilizzata innanzitutto, sempre nella fase di avvio (vista la complessità delle procedure e la molteplicità delle attività, nonché l'articolazione estesa su tutto il territorio regionale, da intendersi non ancora conclusa) per l'attivazione di uffici di

importanza peculiare – tra l'altro previsti dalla legge – quali – a titolo esemplificativo – l'ufficio protocollo, la segreteria amministrativa, l'ufficio tecnico.

Sotto tale specifico versante le criticità cui far fronte mediante l'assunzione, sia pur temporanea, di detto personale, hanno riguardato in particolare il citato ufficio tecnico, essendo imprescindibile assicurare la regolarità amministrativo contabile di tutte le procedure (e ciò al di là della correttezza degli aspetti tecnici), nonché le procedure relative alla concessione delle risorse idriche, atteso che da un esame dei dati storici riguardanti le spese per energia elettrica, i metri cubi di acqua erogata e gli incassi registrati, è emerso un disallineamento che deve essere oggetto di attenta analisi in un'ottica di efficacia ed efficienza, ma soprattutto di razionalizzazione delle risorse.

Ovviamente, la selezione di detto personale, in un'ottica di massima trasparenza e di buon andamento della gestione, è avvenuta per il tramite di Agenzie del lavoro specializzate, il cui compito è stato quello di selezionare il personale confacente alle esigenze dell'ARIF.

L'assunzione di personale qualificato e con contratto di somministrazione, a tempo parziale, avvenuta di recente per numero 32 unità, è legata ad uno specifico progetto che l'Agenzia ha inteso porre in essere per dare seguito a quanto previsto dal citato art. 11 della L.R. 3/2010 riguardo al passaggio delle dotazioni strumentali (tra cui gli impianti irrigui) dalla Regione Puglia all'ARIF, che per lo svolgimento delle attività demandate dalla stessa Legge ne consegue la gestione.

Nelle more è accaduto che a seguito della notifica di una procedura di infrazione da parte della Guardia di Finanza e dello SPESAL, relativa alle condizioni di sicurezza sul lavoro, che chiama in causa l'Agenzia anche penalmente nella persona del Direttore Generale pro tempore, è emersa innanzitutto l'assenza di una conoscenza puntuale dei beni, quali immobili, pozzi, boschi e foreste e reti di distribuzione idriche. Anche a questo riguardo, sono intercorsi contatti con il Settore Demanio e Patrimonio e con i relativi Dirigenti, al fine di definire le procedure di passaggio della gestione dei beni all'Agenzia. Proprio al fine di effettuare una capillare mappatura dei beni e delle condotte irrigue provenienti dalla Regione, anche in un'ottica di futura programmazione degli interventi manutentivi e per la messa in sicurezza, anche a garanzia dei lavoratori, dei luoghi di lavoro, si è proceduto alla stesura di uno specifico progetto nel quale si è dato atto della necessità di personale con specifiche competenze, di cui l'Agenzia è risultata provvista, ma soltanto in alcuni ambiti provinciali (le province di Foggia e di Bari in cui è allocato il maggior numero di personale ex SMA, da valorizzare anche in virtù del citato accordo sindacale del 20/05/2011, sottoscritto presso la sede del Consiglio Regionale). Nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, l'Agenzia non era dotata delle adeguate professionalità per dare avvio al progetto in questione, sicché, già in fase di redazione progettuale si è avviata, come si vedrà, la selezione di detto personale, onde procedere ad una preventiva fase di formazione.

Nello specifico, il reclutamento di detto personale è stato preceduto da una procedura di gara per la scelta della Agenzia del Lavoro (aggiudicataria è risultata la MaxWork, con sede in Bari), che ha poi proceduto autonomamente alla selezione del personale in questione. Successivamente, è stata adottata la Delibera del Direttore Generale n. 41 del 24/11/2011, sulla base della dovuta istruttoria anche con riferimento alle carenze di personale nei già citati ambiti territoriali, con efficacia ricognitiva delle procedure e del progetto da attuare, utilizzando i 32 professionisti all'uopo selezionati dall'Agenzia MaxWork. Solo per scrupolo si evidenzia, innanzitutto che la scelta da parte della MaxWork di personale in larga parte residente negli ambiti territoriali carenti è avvenuta anche in un'ottica di risparmio di risorse, essendo ben noti gli esorbitanti costi variabili legati alle percorrenze del personale; ed inoltre, che i costi derivanti dall'attività di progettazione in questione potranno essere recuperati utilizzando linee di finanziamento comunitarie, nazionali o regionali.

Regione Puglia

ASSISTENZA ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

Tutto quanto sopra riportato, ha reso evidente la necessità e l'opportunità di procedere alla stipula dei contratti di somministrazione di lavoro al fine di affrontare le emergenze legate alle problematiche della *sicurezza sul lavoro*, della *ricognizione dei beni* ed al loro successivo accatastamento, nonché alla *predisposizione preliminare di progetti*, ponendo in essere

un'organizzazione in grado di operare **in tempi definiti per il raggiungimento degli scopi sopra riportati.**

• ALTRE TIPOLOGIE DI RAPPORTI

Sono stati sottoscritti contratti di prestazione d'opera professionale, nel rispetto delle procedure di conferimento previste dal Regolamento di Funzionamento e Contabilità approvato dalla Giunta Regionale, al fine di sopperire a gravi carenze di adeguate professionalità all'interno dell'Agenzia e alle urgenze connesse con gli adempimenti previsti dalla L.R. 3/2010, all'attività amministrativa, agli atti di programmazione necessari, al contenzioso in essere, agli adempimenti fiscali, alla programmazione, alla pubblicità e trasparenza, alla sicurezza e, comunque, a tutte le attività necessarie ad assicurare legittimità e regolarità amministrativo-contabile ad ogni procedura afferente all'Agenzia.

In particolare, di seguito si riportano nello specifico le attività svolte dai professionisti che collaborano attualmente con l'Agenzia.

✓ PROFESSORE AVVOCATO SAVERIO STICCHI DAMIANI

La collaborazione con il suddetto professionista e con i suoi collaboratori ha avuto inizio nell'ambito del procedimento - caratterizzato da differenti fasi di studio e di consultazione con i lavoratori e con le organizzazioni sindacali - che ha riguardato la redazione della Dotazione Organica e dell'Atto Generale di Organizzazione, che hanno visto il vaglio positivo della Giunta Regionale.

Il supporto professionale in termini giuridici ha successivamente riguardato l'applicazione del suddetto Atto di Organizzazione in relazione alla Dotazione Organica, al fine di delineare gli assetti organizzativi e l'articolazione dell'Agenzia, sia a livello centrale, sia a livello periferico, nel rispetto della disciplina statale e regionale in tema di pubblica amministrazione.

Il suddetto professionista garantisce settimanalmente la presenza in Agenzia, onde fornire il supporto ai vari uffici in tutte le fasi procedurali e, dunque, nella predisposizione di atti, delibere, provvedimenti che interessano aspetti differenti e cioè la posizione giuridica del personale, le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture.

Inoltre, il suddetto professionista assicura il supporto giuridico nelle relazioni con l'esterno, con altri soggetti istituzionali e con le organizzazioni sindacali.

Il suddetto professionista vanta una carriera più che decennale maturata nell'ambito del diritto amministrativo, ma anche del pubblico impiego, con esperienze sviluppate anche in attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, imprese pubbliche e private, ministeri, oltre all'attività di docenza presso l'Università degli Studi del Salento e l'Università Luiss di Roma.

✓ DOTTOR COMMERCIALISTA SALVATORE SISINNI

La collaborazione con il dottore commercialista ha avuto inizio con una relazione redatta al fine di fornire in modo sistemico le informazioni utili per esaminare i fenomeni che riguardano l'Agenzia, nonché in modo tale da fungere da supporto all'impostazione di un sistema di controllo di gestione, in grado di fornire dati ed elaborazioni antecedenti, concomitanti e susseguenti, necessarie per la soluzione dei problemi organizzativi e gestionali.

La collaborazione è proseguita, tra l'altro, con:

Paolino Paglia

ASSESSORATO ALLA RISORSE AGRICOLE

- la redazione del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, che anche in questo caso ha ricevuto il vaglio positivo della Giunta Regionale;
- la predisposizione del piano dei conti, con classificazione delle entrate e della spesa e ripartizione nei Titoli;
- la redazione del Previsionale 2011 in assenza totale di un sistema informativo, sulla base di attività di ricognizione effettuata presso tutte le P.O. provinciali;
- la redazione del Consuntivo 2010, dopo aver trasformato i dati sintetici rivenienti dalle scritture contabili redatte dall'Agenzia dell'anno in oggetto, in dati analitici in linea con quanto previsto dall'allora approvando Regolamento di Funzionamento e Contabilità;
- l'attività di monitoraggio e reporting, con relazioni inviate al Direttore Generale, al Direttore di Area - Finanza e Controllo, Dott. Mario Aulenta, al Dirigente Bilancio e Ragioneria, Dott. Angelosante Albanese su Report sull'attività del Direttore Generale (supporto alla stesura), Fabbisogno Finanziario e Obiettivi 2012, Fabbisogno mese - uomo e le successive integrazioni richieste con verbale del 25/07/2011 dal Dott. Mario Aulenta (tra cui Situazione del Bilancio a consuntivo, Forecast al 31/12/2011, Quadro riassuntivo della Gestione Finanziaria, Quadro riassuntivo generale);
- attività fiscali, comprendente a sua volta:
 - o la predisposizione e trasmissione telematica del Modello 770/2010 che ha comportato l'inserimento di 805 CUD e dei dati - in riferimento ad ogni soggetto - del nucleo familiare, dell'inizio e cessazione del rapporto, del TFR, dei dati assicurativi INAIL. Tale attività ha comportato anche la predisposizione di diverse decine di Modelli F24 per ravvedimenti operosi a causa dei mancati versamenti dell'anno 2010;
 - o gli adempimenti di imposta sul valore aggiunto (contabilizzazione di migliaia di fatture per gli anni 2010 e 2011 e predisposizione dei dati riassuntivi da riportare nel Modello Unico, comunicazione all'AdE di inizio di attività commerciale);
 - o la predisposizione e trasmissione telematica del Modello Unico Enti non commerciali;
 - o la predisposizione e trasmissione telematica del Modello IRAP;
- analisi, studio, predisposizione e stesura di interpelli presentati all'AdE di Bari e alla Direzione Provinciale INPS di Bari;
- la predisposizione delle Delibere sulla salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e sugli adempimenti fiscali;
- la creazione di un sistema informativo volto al controllo della gestione dell'Agenzia che si caratterizza come *labour intensive* e pertanto il sistema di controllo è volto in primis al monitoraggio del costo fisso e variabile del personale, distinto per provincia e per qualifiche di inquadramento;
- il supporto in materia del lavoro;
- il supporto continuo agli uffici richiedenti, con particolare riferimento all'Ufficio Ragioneria
- la redazione del Piano Industriale per la programmazione dell'anno 2012 (ad esclusione della sezione n. 3 - Obiettivi Operativi), trasmesso al Direttore Generale e, successivamente, inoltrato all'Avv. Manna, al Dott. Papa Pagliardini ed al Dott. Aulenta.

Relativamente alle attività svolte, il suddetto professionista garantisce settimanalmente la presenza in Agenzia e si è avvalso della collaborazione del dottore commercialista Luisa Tunno e altresì di altri colleghi e collaboratori del proprio studio professionale. Il medesimo professionista, dottore commercialista dal 1989, ha maturato molteplici esperienze, oltre che nel settore privato e nel campo giudiziario in qualità di curatore fallimentare e consulente tecnico in procedimenti penali e civili, nel settore della pubblica amministrazione, come Revisore dei Conti di Enti Pubblici e consulente di società miste e di società in house providing.

Regione Puglia

ASSEGNATARIO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

✓ DOTTORssa ALESSSANDRA LEZZI – GIORNALISTA

I rapporti con l'esterno e, più specificatamente, la creazione e il mantenimento di un buon rapporto con gli organi di informazione a livello regionale è stato il punto focale del lavoro dell'addetto stampa.

I giornalisti, e di conseguenza l'opinione pubblica, non avevano inizialmente ben chiaro il ruolo di Arif e il tipo di lavoro che vedeva impegnate le persone che vi lavoravano. A dimostrazione di ciò il fatto che all'inizio dell'estate scorsa, anche nel racconto di cronaca di un incendio di zona forestale demaniale, la stampa si limitava a citare l'intervento per lo spegnimento di vigili del fuoco e corpo forestale. Un lungo e paziente lavoro, fatto di contatti professionali e di comunicati stampa puntuali e inviati in tempo reale, ha permesso giorno dopo giorno di far emergere l'impegno degli operai di Arif nell'opera di antincendio.

In contemporanea, l'addetto stampa si è poi impegnato nel promuovere tutte le iniziative che hanno visto coinvolte le diverse sedi regionali e la stessa direzione generale. Ancora, l'addetto stampa ha avuto un ruolo determinante nella creazione di link di curiosità sul sito istituzionale, nella raccolta e nell'iscrizione delle foto, in un lavoro di tutela dell'immagine dell'agenzia fatto anche di rapporti istituzionali e di contatti personali con i colleghi giornalisti.

L'assenza all'interno dell'Agenzia del correlato profilo professionale è stato sopperito mediante il rapporto di prestazione d'opera professionale con la titolata professionista, regolarmente iscritta all'albo dei giornalisti professionisti e che vanta un'esperienza nel settore delle comunicazioni più che decennale.

✓ INGEGNERE ANTONIO PERRONE

Il professionista ha svolto le seguenti attività in favore dell'Agenzia:

- sopralluoghi su pozzi irrigui è predisposizione elenco dei DPI;
- programmazione della informazione e formazione dei lavoratori, (individuati i moduli formativi per Preposto, Addetto Antincendio, Addetto primo soccorso, RLS rappresentante dei lavoratori per la sicurezza);
- campagna di formazione ed informazione per un totale di 84 ore suddivise in moduli di 8 ore ciascuno che ha interessato circa 250 lavoratori. Tale attività è in fase di completamento, difatti è stata programmata una successiva campagna di momenti formativi per complessive 160 ore equivalenti a 20 sessioni e che interesserà 500 ulteriori lavoratori nei primi mesi del 2012;
- emissione dei Piani Operativi di sicurezza per il progetto di miglioramento boschivo Province Bari e BAT nonché Piani di Sicurezza e Coordinamento per i lavori eseguiti presso i Pozzi;
- predisposizione di perizie tecniche ed effettuazione della direzione lavori per lavori su impianti irrigui per un valore complessivo di circa € 800.000;
- elaborazione della modulistica per la ricognizione dei beni per i quali si procederà, in contraddittorio con l'ufficio patrimonio della Regione Puglia, alla consegna formale ad ARIF. Ha inoltre programmato le attività per la ricognizione degli impianti esistenti con verifica dello stato di consistenza;
- predisposizione di tre progetti esecutivi di impianti fotovoltaici allocati su tre località di impianti irrigui.

Il professionista, inoltre, sta attualmente curando la prossima emissione dei documenti di valutazione dei rischi: Falegnameria "Mandrione" (Foggia) con verifica dell'impianto elettrico: Bari Ruvo pozzo 1- 4 e Bari Ruvo pozzo 6 - 7; Bari Bosco e vivaio Mercadante: Foggia Vivaio Biccari, Deliceto, Orsara, Vulgano.

Dalla ricognizione delle forniture elettriche effettuate a cura dell'ingegnere è emerso che una significativa quantità di utenze è intestata a Regione Puglia, sono invece pagate da ARIF.. Rispetto a quanto emerso in merito alla aleatorietà delle spese del consumo energetico, ha dato inizio ad uno

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RISORSE AGRICOLE

✓ AVVOCATI ANTONIO CAPODIECI E MARIA SPINOSA

Gli Avvocati Antonio Capodiecì, del Foro di Lecce, e Maria Spinosa, del Foro di Bari, si sono resi indispensabili in quanto fino al maggio 2011, l'ARIF era priva di un ufficio legale, nonostante dal momento della sua istituzione (febbraio 2010) fosse munita di personalità giuridica.

Precedentemente alla nascita della Agenzia, il contenzioso (che successivamente è risultato di competenza dell'ARIF) era a carico della Regione Puglia, che lo ha gestiva con il proprio Ufficio Legale. Dal febbraio 2010, tutto il contenzioso incardinato contro la Regione Puglia, ma ricadente nella competenza dell'ARIF, è fisiologicamente slittato in capo all'Agenzia, la quale, dopo una prima fase di assestamento, ha avuto la necessità di istituire l'Ufficio Legale, con il compito di portare a termine il contenzioso già incardinato contro la Regione Puglia, e di gestire il nuovo contenzioso che successivamente è stato incardinato direttamente contro l'ARIF.

Attualmente, il carico dei procedimenti in fase giudiziale e quello delle vertenze pendenti in fase stragiudiziale supera le 300 pratiche.

La maggior parte del contenzioso avanzato nei confronti dell'Agenzia riguarda rivendicazioni relative a varie questioni: dalla richiesta di inquadramento in mansioni superiori - con connesso pagamento delle differenze retributive maturate ed aumento della retribuzione per effetto del riconoscimento stesso - al riconoscimento e pagamento della indennità di percorrenza, dei conguagli retributivi relativi a festività, indennità di vacanza contrattuale; dalle richieste di risarcimento danni alla richiesta di trasformazione del contratto di lavoro degli operai da tempo determinato a tempo indeterminato, ecc.

La linea difensiva adottata dall'Ufficio legale è quella, laddove le richieste siano lapalassianamente fondate, di chiudere transattivamente i procedimenti onde evitare un aggravio di spese per l'Agenzia, già gravata, sotto il profilo legale, da tutte le richieste di pagamenti di procedimenti già conclusi con sentenze di condanna a carico della Regione Puglia (ma rientranti nella competenza dell'ARIF), in fase esecutiva.

La gestione del contenzioso viene effettuata dagli Avvocati Capodiecì e Spinosa sia con la presenza fisica dei Professionisti presso la sede dell'Agenzia, sia presso i rispettivi studi legali.

Oltre alla gestione del contenzioso ARIF, va sottolineato che l'Ufficio Legale svolge un'importante tramite tra l'Ufficio Legale della Regione Puglia (con la quale collabora fornendo informazioni ed istruendo pratiche del contenzioso dei dipendenti ARIF contro la Regione Puglia) e le controparti.

L'Avv. Capodiecì svolge la professione dal 1992 ed è specializzato in diritto civile, commerciale e del lavoro. Oltre all'attività professionale ricopre incarichi di amministratore di società.

L'Avv. Maria Spinosa, laureata in Giurisprudenza nell'anno 2002, ha conseguito l'abilitazione alla Professione Forense nell'anno 2006 ed esercita attualmente in collaborazione (consulenza e attività legale in sensu strictu) con lo Studio Legale Associato Avv. Gaetano Di Fronzo (Bari) ed in precedenza con lo Studio Legale Avv. Marco Rutigliano. Vanta, inoltre, una pregressa esperienza didattica in qualità di cultore di materie giuridiche e componente di commissione d'esame presso l'Università degli Studi di Bari.

Ad integrazione della risposta fornita dall'Agenzia, viene riportata, qui di seguito, la relazione redatta dalla Commissione Ispettiva nominata dalla Conferenza di direzione in data 06.12.2011 che ha rassegnato la propria relazione sulle politiche assunzionali e sui contratti di lavoro stipulati dall'ARIF, relazione alla quale si dà lettura.

=====
La Commissione ispettiva, a seguito dell'incarico conferito dal Capo di Gabinetto su mandato della Conferenza di Direzione con nota del 6/12/2011 n. 13567 intesa alla verifica dei profili di

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RIFORME AMMINISTRATIVE

legittimità delle politiche assunzionali e dei contratti di lavoro stipulati dall'ARIF nell'anno 2011, riferisce quanto segue.

Il dirigente del Servizio Foreste, nella espressa qualità di coordinatore della Commissione, ha proceduto, con nota n. 27978 del 7/12/2011, a convocare i commissari, richiedendo, nel contempo, al Direttore generale dell'ARIF "la documentazione costituita dalla copia della cascata di tutti gli atti deliberativi e non che hanno dato luogo alle politiche assunzionali in uno ai contratti di lavoro stipulati per le eventuali varie tipologie, accompagnata dalla elencazione di tutte le procedure assunzionali realizzate".

La Commissione si è insediata in data 12/11/2011, prendendo atto del riscontro dell'ARIF, giusta nota acquisita al protocollo del Servizio Foreste al n. 28163 del 12/11/2011 che si allega in copia per le deduzioni di merito.

La Commissione, preliminarmente, assume che il mandato conferito non possa attere ai più ampi ed eventuali profili derivanti dall'art. 1, comma 557 e 557-bis della L. 296/2006, come modificati dall'art. 14, comma 7 della L. 122/2010 e per come altresì esplicitati dalla Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 11 del 6 aprile 2011 e dalla Corte dei Conti, nelle conclusioni della deliberazione delle sezioni riunite n. 27 del 12/05/2011.

La Commissione assume poi che il mandato conferito non possa, parimenti, riguardare i profili di merito economico-gestionali ovvero di natura organizzativa: infatti questi attengono alla corrispondente autonomia dell'ARIF, esercitabile ex art. 5 della L.R. 3/2010 nei limiti del coordinamento e controllo rispettivamente sanciti dall'art. 4 (azione dei direttori d'Area competenti) e dall'art. 9 (Collegio dei Revisori dei Conti) della stessa legge.

La Commissione ha esaminato, pertanto, tutte le procedure assunzionali di cui al mandato ricevuto, esplicitate nella allegata Relazione di riscontro del direttore generale dell'ARIF e per come primariamente verificabili dalla documentazione fornita, in considerazione anche dei ristrettissimi tempi assegnati per la conclusione dei lavori.

Nel merito della predetta verifica la Commissione ha, dunque, distintamente provveduto ad esaminare i profili di legittimità riferiti a:

1. percorsi di stabilizzazione;
2. contratti di somministrazione per:
 - a.) 32 soggetti;
 - b.) 4+2 soggetti;
3. prestazioni d'opera professionali.

Con riferimento al punto 1:

- a). Lo stato delle procedure di trasformazione dei rapporti lavorativi degli Operai irrigui da Tempo Determinato (OTD) a Tempo Indeterminato (OTI) previsti dall'art. 12 comma 2 lett. b della L.R. 3/2010 dà conto del completamento già nell'anno corrente delle relative fasi programmabili entro il 2012.
- b). Relativamente alla distinta procedura di residuale inquadramento nei ruoli dell'Arif, con applicazione del contratto comparto Regioni Autonomie Locali, degli OTI ex irrigui mediante procedura selettiva riservata al personale operaio avente titolo ex art. 16 comma 5 della L.R. 3/2010, l'ARIF ha proceduto con deliberazione del D.G. n. 40 del 24/11/2011, a dare avvio alle fasi concorsuali propedeutiche all'inquadramento, nominando la commissione giudicatrice.

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RIFORME AGRICOLE

- c). In merito, infine, al percorso di stabilizzazione del personale ex SMA è stato dato conto dell'assunzione di tutto il personale operaio ed impiegatizio con contratto di lavoro a tempo determinato per il periodo dall'1/7/2011 al 31/12/2011; tanto risultando il medesimo processo fondato sul parere *pro veritate* del Prof. Vito Pinto, rilasciato in data 9/05/2011, su richiesta della Conferenza di Direzione.

Con riferimento al punto 2:

- a.1) In merito al contratto semestrale di somministrazione di manodopera riferito all'assunzione di 32 unità a tempo determinato *part-time* preordinato alla ricognizione delle risorse strumentali in ambito irriguo ai fini della manutenzione, implementazione, messa in sicurezza del patrimonio in uso all'Agenzia, sebbene sia consentito ricorrervi per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, dall'esame degli atti emerge che la procedura di affidamento al soggetto somministratore di cui all'art. 20 del D.Lgs. 276/2003, è avvenuta senza la individuazione a monte dell'importo stimato dell'appalto, come prevede l'art. 29 del D.Lgs. 163/2006; appalto, quello del collocamento e reperimento del personale, da inquadrarsi nel settore dei servizi per espressa indicazione del legislatore comunitario. La procedura adottata, quindi, con i limiti di cui sopra comportanti in ipotesi il ricorso a procedure aperte o ristrette, sembra riconducibile alle norme di semplificazione ed individuazione del soggetto contraente tipiche dei servizi in economia ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per come richiamate dall'art. 38 del "Regolamento di funzionamento e contabilità dell'ARIF", approvato con DGR del 15 giugno 2011, n. 1332; tanto pur rilevandosi in tal senso l'interpello di soli tre soggetti in luogo dei cinque previsti dal comma 11 del medesimo articolo.
- a.2) La scelta dei soggetti interpellati di cui al precedente punto, che risultano inseriti nell'elenco dei fornitori di cui all'art. 52 per come consultabile sul sito dell'Arif (ex art. 55 del già citato Regolamento di contabilità) solo a far data dal 15/12/2011, è avvenuta *"espletando una prodromica selezione tra diverse, referenziate agenzie per il lavoro cui affidare la relativa selezione"* come si rileva nella narrativa della deliberazione del Direttore dell'ARIF n. 41 del 24/11/2011, senza aversi evidenza alcuna della pubblicità dell'indagine di mercato attesa la procedura di affidamento in economia.
- a.3) Sempre in ordine alla legittimità della procedura adottata, si rileva che le "esigenze temporanee ed eccezionali" di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, sono state formalmente individuate ed espresse solo con deliberazione n. 41 del 24/11/2011 a firma del Direttore dell'ARIF, successiva all'aggiudicazione alla Maxwork del servizio, avvenuta con verbale del 10/11/2011. Non si rileva, inoltre, negli atti trasmessi, alcuna preventiva e necessaria indicazione dei profili professionali e delle competenze richiesti, nonché del numero delle unità lavorative da assumere. Per altro aspetto valga considerare che la particolarità della forma prescelta per il reclutamento di personale (somministrazione) comporta la coesistenza di un rapporto contrattuale tra soggetto utilizzatore (Arif) e soggetto somministratore (Maxwork) e di una pluralità di rapporti di lavoro veri e propri tra quest'ultimo e i singoli lavoratori. In tal senso la scelta specifica dei lavoratori stessi, con i rilevanti limiti scaturenti dalla carenza della preventiva evidenziazione del numero e dei profili professionali occorrenti, resta formalmente circoscritta al secondo ambito contrattuale (somministratore/lavoratori); tanto pur segnalandosi, per quanto successivamente deliberato nel citato atto 41 del 24 novembre 2011, che l'individuazione sia comunque rimasta condizionata alla previa effettuazione di una specifica fase formativa, la cui eventuale valenza selettiva non risulta esplicitata.
- b) Con la nomina del Direttore dell'ARIF, erano già stati reclutati sempre tramite l'agenzia per il lavoro "Maxwork" - Filiale di Bari, quattro unità di personale da adibire ai compiti riferiti all'ufficio protocollo, alla segreteria amministrativa e all'ufficio tecnico istituiti

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLA REGIONE AGRICOLTURA

presso la Direzione centrale in Bari. A queste, si sono aggiunte infine, con le medesime modalità di reclutamento, altre due unità di personale per la verifica delle concessioni relative all'utilizzo delle risorse idriche.

Pur in considerazione delle sopra evidenziate specificità insite nei rapporti contrattuali derivanti dal reclutamento di manodopera per somministrazione, si constata la provenienza di parte dei lavoratori dallo stesso territorio sub provinciale.

Con riferimento al punto 3:

Sono risultati incaricati dall'ARIF n. 7 professionisti, ricorrendo a contratti di prestazione d'opera professionale, soggiacenti alla disciplina prevista dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001. In tal senso rilevano, particolarmente, il preventivo accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne e la temporaneità e alta qualificazione delle prestazioni richieste in ordine a competenze attribuite dall'ordinamento dell'Amministrazione conferente; a detta tipologia assunzionale non può comunque ricorrersi allorché le predette funzioni, anche se in forma temporale discontinua, debbano essere espletate in forma continuativa e/o ordinaria, *a fortiori* se determinanti ai fini della prevista dotazione organica. In ordine a questa tipologia di reclutamento di personale, il comma 6 bis del predetto art. 7 prevede, inoltre, che le amministrazioni disciplinino e rendano pubbliche le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. Il già citato Regolamento di funzionamento e contabilità dell'ARIF prevede agli artt. da 57 a 63 le procedure di affidamento degli incarichi professionali; nello specifico l'art. 61 disciplina la procedura comparativa richiamandosi altresì ai criteri, ove applicabili, di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, mentre l'art. 62 individua i casi di conferimento di incarichi con procedura negoziata o in via diretta, tra i quali anche quelli comportanti un onere complessivo fino ad euro 20.000 (comma 2), sulla base della professionalità ed esperienza desumibile dal *curriculum vitae*. Ai 7 professionisti il Direttore ha provveduto all'assegnazione dei relativi incarichi, implicitamente riconoscendone la professionalità in forza della applicata procedura di affidamento avvenuta in forma diretta; tanto si deduce dagli atti esaminati, anche se riferiti a procedimenti caratterizzati da carenze nella fase istruttoria (mancanza dell'atto preliminare di determinazione a contrarre in cui siano esplicitate le motivazioni e le circostanze particolari che giustifichino il ricorso all'istituto dei contratti di lavoro in esame e, in specie, con riferimento alla condizione di non ordinarietà delle funzioni attribuite, e gli elementi essenziali del contratto).

Allo stato degli atti prodotti, in 2 casi risultano attribuiti due incarichi consecutivi allo stesso professionista per singoli importi di euro 20.000, circostanza questa che potrebbe far configurare un eventuale artificioso frazionamento, pur in considerazione del diverso oggetto della prestazione professionale, riportato negli atti.

La Commissione rimette la presente relazione alla Conferenza di Direzione, per il tramite del Capo di Gabinetto, nei limiti del mandato e dei tempi assegnati.

=====
Entrambe le citate relazioni sono corredate da atti di riferimento.

Per fornire elementi aggiuntivi di valutazione agli interroganti circa l'ulteriore attività posta in essere dal momento della presentazione delle interrogazioni ad oggi, non può non farsi presente che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1332 in data 16.06.2011, ha approvato la pianta organica dell'ARIF e suo regolamento, adempiendo così al dettato dell'art. 4 lett. f) della l.r. 3/10;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 102 in data 23.01.2012, ha designato il Collegio dei Revisori dei Conti, formalmente nominati con decreto n. 142 in data 28.02.2012 del Presidente della Giunta Regionale, adempiendo così al dettato dell'art. 4 lett. g) della l.r. 3/10;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 490 in data 20.03.2012, ha approvato gli obiettivi

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE RISORSE AGRICOLE

generali e di settore, nonché i criteri generali da seguire nell'espletamento delle attività istituzionali in uno a specifici programmi da realizzare, adempiendo così al dettato dell'art. 4 lett. a), b) e d) della l.r. 3/10.

I direttori competenti, poi, espletano la sostanziale funzione di gestione dei rapporti con l'agenzia ed esercitano i poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale, in

applicazione del decreto del Presidente della giunta regionale n. 161 del 22.02.2008.

Solo nel febbraio 2012 il direttore generale ha attivato la Conferenza Tecnica che, si ricorda, è composta dal dirigente dell'ufficio gestione del servizio foreste, dal dirigente dell'ufficio degli impianti irrigui del servizio demanio e patrimonio, integrata da dirigenti o uffici competenti *ratione materiae* e presieduta dal direttore generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è insediato il 29.03.2012 e tra i compiti individuati dall'art.9 deve verificare tutti i soggetti che hanno rapporto di lavoro con l'agenzia, al fine anche di verificare se vi sono state modifiche dello *status* dei soggetti, nominativi individuati negli allegati elenchi, nonché se vi sono state ulteriori improprie assunzioni fatte nel corrente esercizio finanziario.

Tanto si trasmette anche in forma scritta al Consigliere interrogante, restando a disposizione per eventuali chiarimenti.


Dario Stefano